

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	14
NCTN - Numero catalogo generale	00000547
ESC - Ente schedatore	S11
ECP - Ente competente	S109

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione adorazione della croce

SGTT - Titolo S. Francesco Saverio, S. Ignazio e altri Santi adorano la Croce

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Molise

PVCP - Provincia	IS
PVCC - Comune	Venafro
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1771
DTSF - A	1771
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Diano Giacinto detto Pozzolano
AUTA - Dati anagrafici	1731/ 1804
AUTH - Sigla per citazione	00000227
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	250
MISL - Larghezza	156
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto ad olio su tela centinata e sagomata. Una grande Croce retta da angioletti appare in alto a sinistra a S. Francesco Saverio inginocchiato su due gradini ricurvi. Il Santo, sull'abito da gesuita, ha i simboli del pellegrino: la mantellina gialla con conchiglia sulla spalla, il rosario e una scatolina legati in vita, il tipico bastone in mano. In primo piano, sulla sinistra, volto verso lo spettatore e con l'indice puntato verso il cielo secondo la usuale iconografia, vi è S. Ignazio di Loyola. Ancora più a sinistra è un angioletto con strani calzoncini rossi che regge un ostia raggiata col monogramma di Cristo, mentre sui gradini altri due angioletti reggono il giglio e un libro con un motto, attributi del Santo. Dietro S. Francesco Saverio vi sono i Santi Martiri Cosma e Damiano, il primo dei quali ha la palma del martirio. Il dipinto è compreso entro una cornice lignea intagliata e dorata che segue la decorazione in stucco.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul	

soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	libro, pagina sinistra
ISRI - Trascrizione	AD MA/IOREM/DEI/GLORIA(M)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	libro, pagina destra
ISRI - Trascrizione	TI/IES...
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Per evidenti affinità stilistiche con la Madonna col Bambino adorata da Santi, datata e firmata, (v. scheda 14/00000556) anche questa tela va assegnata al pittore puteolano e in un medesimo periodo, intorno al 1771. A tale data Giacinto Diano aveva appena terminato gli affreschi del palazzo Serra di Cassano e stava dipingendo nelle chiese di Gragnano. Proprio poco dopo tale periodo è documentato operante in vari paesi del Molise e zone limitrofe come Frosolone del Matese, Chieti, Lanciano. La nostra tela è avvicinabile a varie altre sue opere anche nell'impianto compositivo: i simboli della passione appaiono nella Maddalena, conservato nel Museo di Capodimonte (in deposito al Museo duca di Martina); la gamma cromatica chiara e luminosa è tipica del maestro. I Santi sono identificabili, oltre che per gli attributi, anche da un passo del Lucenteforte in cui si dice che il dottor Geronimo Peluso con testamento del 2-1-1643 aperto a 10-1-1653 da Notar Silvestro Basile, istituì sua erede universale la chiesa dell'A.G.P. di Venafro con la condizione che nella prima Domenica di ogni mese, in tutte le Domeniche di Quaresima e nelle festività dei Santi Cosma e Damiano, Sant'Ignazio e San Francesco Saverio, si dovesse tirare a sorte, nella messa cantata, a titolo di "gonnella" un'elemosina di ducati 4 a favore delle vedove vecchie, donne povere e pupille di Venafro e suoi Casali dai 12 anni in su. I Santi raffigurati nel dipinto erano quindi insieme oggetto di una particolare devozione e probabilmente le celebrazioni di cui si parla nel passo venivano svolte sull'altare per cui il Diano dipinse la tela. Il culto di S. Ignazio e di S. Francesco Saverio si sviluppò in maniera particolare nel mezzogiorno in epoca controriformata poichè l'ordine gesuitico ebbe in Napoli, più che a Roma, grande espansione e ricchezza dovute al fatto che il fondatore era di origine spagnola.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAAS CB 2157
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Lucenteforte F.
BIBD - Anno di edizione	1877
BIBH - Sigla per citazione	00000076
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	Scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1973
CMPN - Nome	Bonagura C.
FUR - Funzionario responsabile	Alloisi S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Testamento R. A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Testamento R. A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)